SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

Mercoledì 4 Novembre 1998

alle ore 9,30 e 16,30

477ª e 478ª Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

I. Seguito della discussione della mozione n. 272 concernente l'Authority per le organizzazioni non lucrative *(testo allegato).*

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

SALVATO ed altri. – Disciplina del diritto d'asilo. **(203)**

– BISCARDI ed altri. – Disciplina del diritto di asilo. **(554)**

– Norme in materia di protezione umanitaria e di diritto di asilo. **(2425)**

– *Relatore* GUERZONI.

III. Votazione per l'elezione di un Senatore Segretario *(Voto a scrutinio segreto e con il sistema delle urne aperte).*

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1700)

IV. Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese - EAAP *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) – Relatore* CONTE *(Relazione orale).* **(3040-B)**

2. Modifiche alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e ulteriori disposizioni in materia di lavori pubblici *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) – Relatore* PETRUCCIOLI *(Relazione orale).* **(2288-B)**

MOZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

TRAVAGLIA, BESOSTRI, AMORENA, ANDREOLLI, ASCIUTTI, AZZOLLINI, BALDINI, BERNASCONI, BUCCI, BUCCIARELLI, CARUSO Antonino, COLLA, CORTELLONI, CORTIANA, DANIELE GALDI, DE CORATO, DONDEYNAZ, DUVA, ELIA, FUMAGALLI CARULLI, GRILLO, LA LOGGIA, MANTICA, MARINI, MILIO, MONTAGNA, MONTELEONE, MURINEDDU, NAVA, NOVI, PASTORE, PELLICINI, PERA, PIANETTA, PIATTI, PILONI, PINGGERA, RESCAGLIO, ROTELLI, SARACCO, SERVELLO, SQUARCIALUPI, TABLADINI, TOMASSINI, TURINI, VEGAS, VENTUCCI, WILDE, ZILIO. – Il Senato, (1-00272) (18 giugno 1998)

premesso:

che risulta imminente la costituzione, in base alla legge delega n. 662 del 1996, dell'organismo di controllo (Authority) relativo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale le quali, nell'ambito delle attività di volontariato, rappresentano il cosiddetto «terzo settore», ispirato al concetto del *no profit*;

che per una serie di caratteristiche specifiche la città di Milano, in confronto ad altri centri urbani italiani, si qualifica come candidatura ideale ad ospitare la sede dell'Authority, essendo tale convinzione avvalorata dal fatto che il numero delle associazioni senza scopo di lucro (associazioni di volontariato, cooperative sociali e fondazioni) ivi presenti è incomparabilmente superiore alla media nazionale, annoverando nel settore fino a 25.000 occupati e facendo così di Milano la capitale dell'economia civile in Europa, grazie anche alle iniziative nelle altre province lombarde;

che l'intenso fervore di iniziative, realizzate in un clima di spiccata solidarietà e di grande trasparenza, ha condotto anche a realizzazioni originali di avanguardia, come la nascita della «carta delle donazioni» per l'autoregolamentazione della raccolta dei fondi o il primo esempio europeo di editoria *no profit*;

che il messaggio solidaristico è stato accolto anche dall'imprenditoria milanese e lombarda, che è giunta a sviluppare forme di associazionismo *no profit* tra i suoi *manager* e il terzo settore, come attesta l'esempio di «Sodalitas», promosso da Assolombarda, che si pone accanto alle associazioni collegate alla Caritas Ambrosiana;

che oltre al settore industriale anche quello bancario è intensamente coinvolto nella tematica *no profit*, come attestano iniziative che risalgono all'Ottocento e che trovano la massima espressione nella Cariplo, la terza fondazione al mondo;

che tale collegamento centenario ha permesso l'instaurazione di rapporti stabili, trasparenti ed efficaci tra associazionismo sociale, imprenditoria sociale e finanza, rappresentando un esempio degno di essere fruttuosamente imitato;

che le università locali hanno collaborato attivamente al disegno generale, aprendo per prime in Italia le porte al bisogno formativo di

nuovi dirigenti e *manager* del settore, contribuendo così a chiudere il cerchio di un tessuto sociale di rara potenzialità e dinamismo;

che il quadro generale testimonia, senza paragoni, l'impegno sinergico del mondo ecclesiale, laico, cooperativo, imprenditoriale e sindacale della città, segnalando Milano come modello di altissimo significato, al di là delle frontiere nazionali;

che l'intensità del giudizio verrebbe accentuata dal fatto che il tema in discussione è rappresentato da un'attività di volontariato e quindi svincolata da considerazioni materiali di carattere economico o mercantile,

impegna il Governo a designare la città di Milano come sede dell'istituenda Authority per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.